



**CITTÀ DI TREIA**  
**Provincia di Macerata**

**CENTRO DIURNO SOCIO-EDUCATIVO-  
RIABILITATIVO PER DISABILI A  
VALENZA SOCIO-SANITARIA (SR Dis2) di  
SANTA MARIA in SELVA**

**CARTA DEI SERVIZI**

**Approvata con deliberazione di C.C. n. 68 del 23.12.2024**

*“IL CENTRO DIURNO SOCIO-EDUCATIVO- RIABILITATIVO PER  
DISABILI A VALENZA SOCIO-SANITARIA (SR Dis2)*

*di SANTA MARIA in SELVA”*



## **Premessa**

La Cooperativa Sociale "Di Bolina" nasce nel maggio del 2004 e da settembre dello stesso anno gestisce un Centro socio educativo riabilitativo per disabili, che ne rappresenta l'oggetto principale e la mission che la definisce.

## INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Informazioni generali:

Nome dell'ente	COOPERATIVA SOCIALE "DI BOLINA" SOCIETA' COOPERATIVA
Codice fiscale	01524490438
Partita IVA	01524490438
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa Sociale di tipo A
Indirizzo sede legale	VIA ARNO 22 - 62010 - TREIA (MC)
N° Iscrizione Albo Delle Cooperative	A136992
Telefono	392-9967960
Fax	
Sito Web	<a href="http://www.cooperativasocialedibolina.com">www.cooperativasocialedibolina.com</a>
Email	<a href="mailto:presidenza@cooperativasocialedibolina.it">presidenza@cooperativasocialedibolina.it</a>
Pec	dibolina@gigapec.it
Codici Ateco	88.99.00 01.11.40 – 01.13.10 – 96.09.09

### Aree territoriali di operatività

Provincia di Macerata

#### 1. Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)

La Cooperativa sociale Di Bolina persegue i fini mutualistici occupandosi prevalentemente di svolgere attività educative e riabilitative per disabili. Altre attività previste da statuto/atto costitutivo sono accessorie/integrative. La cooperativa persegue il benessere degli utenti e dei soci lavoratori, dei familiari e del contesto sociale, nel quale la cooperativa "Di Bolina" è inserita.

I valori perseguiti sono così declinati:

Gli obiettivi generali che la Cooperativa intende raggiungere con il suo lavoro e con le attività proposte sono:

1. *Creare un modo **innovativo** di presa in carico per i soggetti disabili.*
2. *Operare attraverso un **lavoro di rete**, mediante la condivisione e la co-costruzione di interventi.*
3. *Superare l'ottica assistenziale e proporre **percorsi educativi individualizzati**, per lo sviluppo dell'autonomia e di relazioni positive.*
4. *Favorire la **socializzazione** di gruppo, nel gruppo, attraverso il gruppo, verso l'integrazione con la Comunità locale.*
5. *Costruire uno **spazio terapeutico e globale**.*
6. *Creare un servizio di Qualità, visibile nei progetti, **valutabile** negli obiettivi, **trasferibile nei risultati**.*

Gli interventi educativi e l'organizzazione spazio-temporale che vengono utilizzati nella gestione del Centro socio-educativo riabilitativo, fanno riferimento agli studi sul costrutto teorico del benessere psicologico di *Carol Ryff*, afferenti alla Scuola della *Well-Being Therapy* e, in particolare, alle **sei dimensioni del benessere**, presunte come trasversali al genere umano e avvalorate da numerosi studi internazionali. Le **sei dimensioni** individuate dalla Ryff, che fanno da riferimento agli educatori ed ai responsabili del Centro nella strutturazione degli interventi, sono le seguenti:

- **Accettazione di sé:** accettazione positiva verso il proprio sé.
- **Crescita personale:** vedersi in continua crescita.
- **Scopo nella vita:** sensazione che la propria vita abbia un significato.
- **Padronanza ambientale:** competenze nel gestire l'ambiente e nell'utilizzarne le opportunità.
- **Autonomia:** autodeterminazione, indipendenza.
- **Relazioni positive con gli altri:** fiducia, empatia.

Concretamente tale costrutto teorico si fonde con la potenzialità che l'ambiente offre e con l'agire della nostra équipe. Lo spazio nel quale si colloca il Centro Diurno Ex san Lorenzo mostra numerose potenzialità e possibilità di sviluppare competenze ed autonomie. Il verde attorno alla struttura, il fiume, l'orto, che Di Bolina mette a disposizione del Centro, ma anche la collaborazione concreta alla gestione della casa, le piccole e "grandi" responsabilità, sono considerati strumenti essenziali per l'apprendimento. L'affinamento delle abilità avviene nel contesto quotidiano e familiare, attraverso la routine strutturata, ma anche per mezzo della flessibilità del contesto, affinché ciò che si apprende sia trasferibile e spendibile in altri ambiti e condizioni. Si evita di riprodurre un modello di gestione e attività simile alla scuola, che contribuisce a mantenere il disabile nella condizione di "eterno ragazzo", mentre è prima di tutto una persona da accompagnare attivamente nel percorso di crescita verso la maturità e l'età adulta.

## **2. Aspetti metodologici: Approccio pedagogico educativo e di cura**

Il nostro approccio metodologico è centrato sulla persona, con un'attenzione particolare alle specifiche necessità di ciascun individuo. Le principali linee guida del nostro intervento includono:

- **Approccio individualizzato e personalizzato:** Ogni utente è accolto con un piano di intervento personalizzato, che tiene conto delle sue capacità, difficoltà, aspirazioni e desideri.
- **Approccio multidisciplinare:** Il trattamento educativo e riabilitativo si avvale di un lavoro di équipe composta da educatori, psicologi, terapisti, assistenti sociali e figure professionali specializzate, che lavorano in sinergia per supportare il processo di crescita e inclusione della persona.
- **Focus sull'autonomia e inclusione:** Le attività sono progettate per favorire l'autosufficienza e l'integrazione sociale, stimolando lo sviluppo di competenze relazionali, cognitive e professionali.

## **3. Organizzazione del Servizio**

Il **Centro Socio-Educativo Riabilitativo** è organizzato in modo chiaro ed efficiente, con diverse **aree funzionali** destinate a rispondere alle necessità educative, riabilitative e sociali delle persone con disabilità.

- **Accoglienza e valutazione:** All'ingresso, ogni persona viene sottoposta a una **valutazione multidisciplinare** che aiuta a definire il percorso educativo e riabilitativo personalizzato.

- **Attività educative e riabilitative:** Lavoriamo con gli utenti su attività che spaziano dall'educazione alla socializzazione, dalla terapia occupazionale alle attività creative e motorie.
- **Sostegno psicologico e familiare:** Il nostro centro offre anche un servizio di **supporto psicologico**, con consulenze per le famiglie e il monitoraggio continuo del benessere emotivo e psicologico dell'utente.

#### 4. Finalità e obiettivi

Il centro è una struttura educativa e sociale finalizzata alla valorizzazione delle capacità cognitive, comunicative, relazionali e occupazionali della persona con disagio psico-fisico e mentali; alla socializzazione e all'integrazione nel contesto di vita; alla promozione delle autonomie e, laddove possibile, all'avvicinamento ad un inserimento nel mondo del lavoro. I **metodi** applicati si basano su un approccio **individualizzato e flessibile**, che consente di adattare continuamente le attività in base ai progressi dell'utente. Inoltre, ogni intervento è sottoposto a **monitoraggio continuo**, con valutazioni periodiche per garantire il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Gli **standard di qualità** sono definiti in base alle normative regionali e nazionali, e vengono applicati con rigore per garantire la massima efficienza, sicurezza e benessere per ogni persona accolta.

#### 5. Destinatari

Persone con disabilità psico-fisiche, intellettive di grado medio-grave, grave e gravissimo, che abbiano terminato l'iter scolastico e per i quali non si preveda in tempi brevi un inserimento lavorativo e la necessità di un percorso educativo, riabilitativo e/o formativo. Ha una ricettività di 25 utenti.

#### 6. Funzionamento

Il Centro è aperto per 48 settimane all'anno dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 17.00. Sono previsti brevi periodi di chiusura in coincidenza con le vacanze estive e le festività natalizie. È garantito un sistema di trasporto giornaliero e la distribuzione dei pasti.

#### 7. Standard di Qualità e Garanzia dei Diritti

Il nostro centro garantisce:

- **Miglioramento continuo** delle attività di cura e supporto.
- **Diritto all'informazione** trasparente per gli utenti e le famiglie.
- **Tutela della privacy** degli utenti in tutte le fasi del trattamento.
- **Tutela dei diritti** di ogni persona accolta, in conformità con le normative vigenti.

## **7. Accesso alla struttura**

Per richiedere l'accesso allo CSER ci si può rivolgere:

- **Servizio sociale del Comune di appartenenza - Unità Multidisciplinare per l'Età Adulta** presso l'ASL

I servizi provvederanno a redigere con la famiglia il progetto di inserimento e ad inoltrare la richiesta presso il CSER, al Comune di Treia.

Si prevede da parte dell'equipe del centro un periodo di osservazione e valutazione di idoneità del soggetto alla struttura e viceversa di 100 giorni, al termine del quale si prevede l'inserimento definitivo.

## **8. Costi e compartecipazione**

I costi del servizio sono definiti di anno in anno con l'approvazione delle tariffe per i servizi a domanda individuale e comprendono la retta mensile a carico dei comuni di residenza delle persone inserite. I comuni di appartenenza delibereranno l'eventuale compartecipazione da parte delle famiglie secondo criteri autonomi definiti sulla scorta di indicatori quali ISEE e/o progetti speciali

## **9. Coperture assicurative**

### **A. Le coperture assicurative attive dall'Ente:**

- RCT/o Enti Pubblici
- Incendio
- RCA L.M./CVT
- All risks

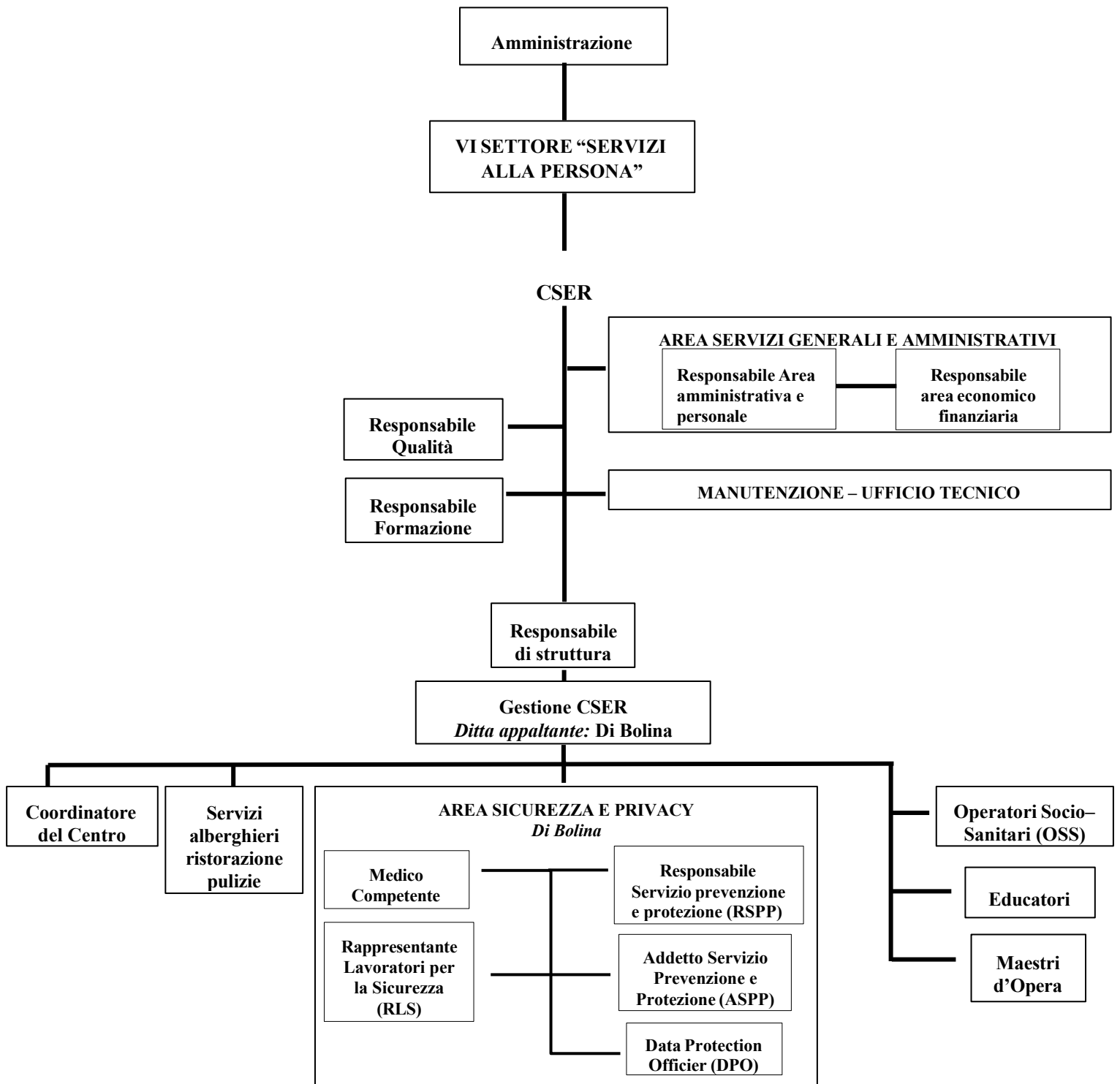
### **B. Le coperture assicurative della ditta appaltante**

- Responsabilità civile: R.C.T. e R.C.O. : "servizi socio-assistenziali e tutelari per disabili" Coop. Di Bolina

## **10. Organigramma**

Il Centro Socio-Educativo è di titolarità pubblica del Comune di Treia che ne ha la responsabilità legale per il tramite del Responsabile di Struttura, la responsabilità economica attraverso la convenzione con l'AST Macerata, le rette dei comuni di residenza degli ospiti inseriti e la proprietà dell'edificio e degli spazi esterni (ivi compresa la manutenzione).

Per quanto attiene alla gestione il servizio è interamente appaltato esternamente mediante gara d'appalto. Tutto il personale in servizio presso la struttura, secondo i parametri e i requisiti di legge sono dipendenti della ditta appaltatrice.



## 11. Metodologia del lavoro

Il lavoro degli operatori è **di equipe** e **di rete**.

### ***EQUIPE***

Composta da:



Coordinatore: si occupa dell'elaborazione del progetto educativo personalizzato, dell'incontro con e tra servizi e famiglia, dell'individuazione delle attività finalizzate all'acquisizione, mantenimento e miglioramento delle abilità di ognuno e del gruppo.

Educatori: seguono il soggetto durante l'arco della giornata. Operano osservazioni, attuano interventi educativi individualizzati e di gruppo, fungono da raccordo fra le attività, sostengono la persona all'interno del percorso.

Assistente socio sanitario: svolge funzioni tutelari e di assistenza alla persona.

Maestri di laboratorio: elaborano progetti di laboratorio e propongono attività in accordo con l'equipe educativa.

## **12. Organizzazione Oraria e Compresenza del Personale**

Il servizio è **attivo dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 17**. I **turni del personale** sono organizzati in modo da garantire una **presenza costante** e un supporto continuo agli utenti.

## **13. Lavoro di rete e territorialità**

Il centro collabora e condivide esperienze ed interventi con:

- SERVIZI SOCIALI ENTI LOCALI
- UMEA
- DIPARTIMENTI DI SALUTE MENTALE
- AMBITO TERRITORIALE
- SCUOLA
- UNIVERSITA'
- AZIENDE DEL TERRITORIO
- FAMIGLIE
- SPECIALISTI (*professionisti che hanno in carico l'utente*)
- ALTRI PARTNERS (*Strutture specialistiche, altre cooperative, ecc.*)

## **14. Servizi**

### **COMUNE di TREIA**

È l'Ente titolare del Servizio, al quale spetta:

- La nomina del Responsabile di Struttura
- La definizione delle linee di indirizzo generali del centro di S. Maria in Selva, a partire dalle normative vigenti;
- Il controllo della validità del progetto globale della struttura;
- La valutazione dell'efficacia e dell'efficienza del centro; - La verifica degli aspetti strutturali ed organizzativi;

È compito del Coordinatore dello CSER inviare dettagliata relazione al termine di ogni anno e un progetto di gestione dell'anno successivo, nonché fare riferimento all'Ente Comunale per la realizzazione di attività che non rientrano in tale progetto.

## **ALTRI COMUNI**

I referenti dei Comuni che hanno utenti all'interno dello CSER, oltre alla valutazione sul percorso del singolo si coordinano e partecipano alla definizione di:

- Obiettivi generali da perseguire;
- Modalità di gestione amministrativa del centro;
- Modalità di controllo dell'attuazione del progetto generale;

La cooperativa relaziona sull'andamento complessivo della struttura e mantiene in archivio la documentazione su tali incontri, sulle problematiche emerse e sulle soluzioni condivise individuate.

## **AMBITO TERRITORIALE**

Partecipa alla definizione dei progetti specifici e della comunicazione dei servizi ai comuni afferenti.

Promuove attività di formazione degli operatori e offre supporto nella divulgazione delle iniziative relative alla disabilità. Coordina le associazioni di categoria nella predisposizione dei piani di zona - settore disabilità.

## **ASUR (UMEA e DSM)**

Il Centro collabora con i Servizi UMEA dell'AREA VASTA 3 - Macerata e dell'AREA VASTA 3 – Civitanova Marche, per i Progetti Educativi Personalizzati, che sono stati predisposti per ciascun utente.

Con l'UMEA, l'incontro periodico, ha lo scopo di:

- supervisionare le modalità di intervento e la progettazione;
- verificare i percorsi attuati e la validità degli obiettivi e degli strumenti;
- proporre nuovi casi da inserire;
- incontrare periodicamente, laddove necessario i familiari degli utenti, per avere un quadro complessivo o promuovere percorsi alternativi.

Con il DSM, l'incontro è meno strutturato, malgrado l'equipe territoriale sia mensilmente presente nella struttura. Con i medici del Servizio Psichiatrico, l'incontro è trimestrale, per i soggetti da loro seguiti.

Il DSM svolge funzione di supervisione, revisione delle terapie, interventi sulle crisi.

## **SCUOLA**

Il centro collabora con alcune scuole medie superiori della provincia di Macerata, per l'elaborazione di progetti di avvicinamento al centro socio-educativo riabilitativo.

## UNIVERSITÀ

Il centro è sede di convenzioni per tirocini formativi con:

- Scienze della Formazione Università di Macerata;
- Scienze del Servizio Sociale Università di Macerata;
- Facoltà di Medicina e Chirurgia Corso di Laurea in Educatore professionale dell'Università Politecnica delle Marche;
- Facoltà di Psicologia di Urbino.

### **15. Contratto di Ospitalità e Diritti degli Utenti**

Ogni persona accolta sottoscrive un **contratto di ospitalità** che definisce i **diritti** e le **responsabilità** reciproche, in un percorso che coinvolge attivamente anche le **famiglie**. Il contratto include tutte le informazioni necessarie per un **accesso informato** ai servizi.

### **16. Le famiglie**

La coop. "Di Bolina" ha avviato un percorso di crescita positiva e condivisione di fini e metodologie comuni con le famiglie degli utenti del centro e in tale percorso è agevolata dalla conoscenza approfondita e dall'analisi dei bisogni della comunità locale.

In relazione ai genitori e ad altre figure significative, negli obiettivi di chi presenta tale progetto, si possono identificare alcuni interventi fondamentali, per promuovere il benessere dei soggetti che vivono nel centro e strutturare una collaborazione positiva, alla base di processi di autonomia e sviluppo per gli utenti:

- **All'inizio della presa in carico**, l'incontro con le famiglie, oltre ad essere uno strumento di maggiore conoscenza delle caratteristiche comportamentali, psicologiche, relazionali, di autonomia degli utenti, ha lo scopo di eseguire un'ANALISI della DOMANDA per manifestare le richieste, le aspettative, i desideri sulla presa in carico e si cerca di individuare possibili percorsi.
- **Incontri periodici**: lo scopo è quello di fare il punto della situazione, ritardare gli interventi, avere ulteriori elementi da considerare, condividere i successi, le difficoltà, le paure, i progetti. La regolarità di tali incontri ha un duplice scopo: da un lato evitare eccessi di delega, dall'altro eccessi di ingerenza nella gestione. Al tempo stesso tali incontri possono essere importanti momenti di riflessione e di feedback sugli interventi che quotidianamente si compiono.
- **Progetti di promozione della salute**: l'esperienza di "PENSAMI ADULTO" verrà riproposta anche nei prossimi anni.

Le famiglie sono coinvolte attivamente nel percorso educativo e riabilitativo, con incontri periodici per il monitoraggio dei progressi dell'utente.

Le **visite** di parenti e conoscenti sono regolate in base alle **norme interne** del centro e in base alle attività svolte. Le visite sono consentite dalle ore 9:00 alle 17:00.

## **– COMITATO DI PARTECIPAZIONE**

Il comitato di partecipazione è composto da rappresentanti dei familiari degli utenti dello CSER.

I rappresentanti eletti si incontrano trimestralmente con il coordinatore del centro; i loro compiti sono quelli di coadiuvare le famiglie, accogliendone richieste, proposte, reclami e di partecipare

almeno una volta all'anno al COMITATO TECNICO, per la programmazione, la verifica e la valutazione delle attività e del servizio svolto.

## **17. Le attività**

### *ATTIVITÀ EDUCATIVE INDIVIDUALIZZATE*

SVILUPPO dell'AUTONOMIA  
SVILUPPO delle COMPETENZE

### *ATTIVITÀ EDUCATIVE DI GRUPPO*

PISCINA  
ATTIVITÀ ESPRESSIVA – TEATRALE  
ATTIVITÀ MUSICALE  
ATTIVITÀ DI MANIPOLAZIONE  
ATTIVITÀ MOTORIA / PSICO-MOTORIA  
TEMPO DEL CERCHIO  
ATTIVITÀ SPORTIVA  
GESTIONE della CASA

### *ATTIVITÀ OCCUPAZIONALI*

ORTO – PREPARAZIONE E CONSEGNA DELLE VERDURE  
FORNO-PASTICCERIA  
MANUTENZIONE SPAZI

## **Le fasi**

Il Servizio prevede una differenziazione di percorsi educativi in fasi, a partire dalla valutazione funzionale della persona da parte dei servizi di riferimento, dalle osservazioni degli operatori e in accordo con la famiglia.

### *FASE PREVALENTEMENTE EDUCATIVA*

Le attività scelte sono principalmente quelle individualizzate, di socializzazione, di mantenimento e implementazione delle abilità di base.

### *FASE EDUCATIVA – OCCUPAZIONALE*

Il soggetto si sperimenta in modo maggiore in attività occupazionali, per affinare competenze, abilità, attenzione e concentrazione.

### *FASE OCCUPAZIONALE – EDUCATIVA*

Il progetto di questa fase prevede una maggiore quantità di ore giornaliere in attività occupazionali concrete; la possibilità di sperimentarsi all'esterno della struttura con i maestri d'opera della coop. di inserimento lavorativo.

Per i soggetti, per i quali si può prevedere un inserimento lavorativo, si procede all'orientamento e all'eventuale uscita dal centro, in accordo con tutta la rete di cui sopra.

L'utente in situazione di gravità usufruirà per tutto il periodo di inserimento degli interventi della fase.

Per gli altri il passaggio alle fasi successive è promosso dall'equipe.

## 18. Programma di formazione

La formazione del personale del centro socio-educativo sarà organizzata secondo alcuni percorsi formativi.

### PERCORSO 1 - formazione interna sugli interventi educativi

Il corso, guidato dal coordinatore, prevede l'utilizzo di materiale informativo e sarà articolato in una fase di apprendimento e in una fase di supervisione circolare dei casi. I temi affrontati riguarderanno:

- Il modello della WELL-BEING THERAPY: *WBT ed educazione, analisi dei casi*
- Elementi di psicologia clinica: *sintomi, disturbi dell'umore, disturbi d'ansia, disturbi psicotici, nozioni di psicofarmacologia.*
- La relazione d'aiuto secondo il modello costruttivista: *aspetti transferali della relazione, aspettative, modello relazionale interno, lettura relazionale della provocazione.*
- Le dinamiche di gruppo: *aspetti orizzontali e verticali di appartenenza ad un gruppo.*
- Il contesto familiare nel disabile mentale e psichiatrico.
- Prevenzione del burnout professionale: *sintomi e segnali precoci, lavoro in équipe e condivisione come strumento di prevenzione del burnout dell'operatore.*

Gli incontri, della durata di 1h 30min. avranno cadenza settimanale.

### PERCORSO 2 - formazione interna sulla metodologia

Con scadenza trimestrale l'equipe degli operatori verrà formata sulle corrette metodologie riguardanti alcune aree specifiche operative.

Saranno coinvolti professionisti per quanto concerne:

- Igiene e Prevenzione;
- Igiene alimentare;
- Corretto uso di attrezzature per i lavori di serra, orto, giardinaggio;
- Laboratori artistici-creativi;
- Laboratori psicomotori e musicale;
- 

## 19. Somministrazione di Pasti e Modalità Dietetiche

Il Centro garantisce la somministrazione di **pasti personalizzati** in base alle esigenze nutrizionali e dietetiche di ciascun utente, con attenzione alle **intolleranze** o a specifici **regimi alimentari**.

## 20. Regolamento di Funzionamento

Il **Regolamento di funzionamento** del centro stabilisce le **regole di vita comunitaria** che gli utenti e le famiglie sono chiamati a rispettare, in un contesto di **rispetto reciproco e responsabilità condivisa**.

La **Cooperativa Sociale "Di Bolina"** si impegna a garantire un servizio di qualità, **personalizzato e inclusivo**, per il benessere e la crescita delle persone con disabilità, nel pieno rispetto dei loro diritti e delle loro aspirazioni.

## **21. MODALITA' PER ASSICURARE CONTINUITA' ASSISTENZIALE NEI PERIODI DI CHIUSURA**

In accordo con i Comuni e su richiesta dei familiari il centro garantisce, con interventi di assistenza domiciliare per i casi più gravi la continuità assistenziale.

## **SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE**

Il centro fa parte della rete del Servizio Civile Nazionale attraverso il Comune Capofila di Macerata con la presentazione del progetto "percorsi diversi" per la selezione di n. 3 volontari

## **VALIDITA'**

La presente carta dei servizi verrà confermata o aggiornata di anno in anno con apposito atto di Consiglio Comunale.